



# ROCK POESIA

**Rockpoesia:**  
**Alessandro Cabianca**  
**Giampiero Gigliucci**  
**Antonella Barina**  
**Carlo Zannetti** (Poetasternote)  
**Gianni Stefani**

## GMP2008

**GIORNATA MONDIALE  
DELLA POESIA  
TEATRO RUZANTE PADOVA  
SABATO 29 MARZO - ORE 21,00**

**Rockpoesia**  
**Autoedizione Gruppo90 - ArtePoesia**  
**Padova, marzo 2008**

# ROCKPOESIA

**Alessandro Cabianca, Giampiero Giuliucci,  
Antonella Barina , Carlo Zannetti  
(Poetasternote), Gianni Stefani**

**LIBRETTO DI SALA**

**“Tu eres Santiago”  
(di Nespoli – Zannetti Poetasternote)**

**Alessandro Cabianca (poeta):  
La periferia**

**Giampiero Giuliucci (poeta):  
Gli animali, l’ambiente**

**Antonella Barina (poeta):  
Marghera, la terra**

**Musica  
Carlo Zannetti Poetasternote  
(musicista - chitarra e voce)**

**Gianni Stefani  
( musicista - saxofono e flauto)**

\* \* \*

## **Alessandro Cabianca**

La storia di Rudy (mus.: C. Zannetti Poetasternote)  
La storia di Tommy (mus.: C.Zannetti Poetasternote)  
La storia di Amina (mus.: C.Zannetti Poetasternote)  
Bimbi (accompagnamento ritmico)

## **Giampiero Giuliucci**

La lince (mus.: “ Il mio canto libero”, Mogol - Battisti)  
Biemmevu (mus.: “Il vagabondo” dei Nomadi)  
Gorilla (mus.: “Knock on heaven’s door”, Bob Dylan)  
I bigliettini (mus.: “Caruso”, Lucio Dalla)  
La cagna morta (mus.: “Emozioni “, Mogol - Battisti)

## **Antonella Barina**

Aria (mus.: brano strumentale, Pink Floyd)  
Dove eravate (mus.: “The Wall”, Pink Floyd)  
Una terra sola (mus.: “Blowing in the wind”, Bob Dylan)  
Gente di Djerba (mus.: “Imagine”, John Lennon)

**GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA  
2008 TEATRO RUZANTE PADOVA  
SABATO 29 MARZO – ORE 21,00**

**Rockpoesia  
Autoedizione Gruppo90 - ArtePoesia  
Padova, marzo 2008  
© dei diversi autori  
(immagine di copertina:  
Mita Barina Silvestri)**

## MANIFESTO 2008

Le nuove strade della comunicazione poetica passano, come in questo incontro, dal relazionarsi tra loro di musicisti e poeti. Musica e poesia hanno un'origine comune, legata alla ritualità e al teatro, ma nell'evolversi dell'espressione artistica si sono differenziate in percorsi spesso divergenti. Mentre però i diversi generi musicali hanno trovato la strada per raggiungere il vasto pubblico, la poesia ha avuto spazio soprattutto nella lettura individuale, che consente la massima risonanza interiore. La progressiva disaffezione alla pratica della lettura, il mutare delle condizioni di fruizione culturale, la concorrenza di tecnologie mediatiche efficaci, ma invasive, hanno spinto chi pratica la poesia (soprattutto la poesia che, come quella che viene qui proposta, sceglie di intervenire sul qui ed ora filtrati dalla sensibilità dell'autore/autrice) a promuovere letture poetiche aperte ad ascolto partecipato. Questo è avvenuto in particolar modo in occasione della Giornata Mondiale della Poesia, che a Padova si avvia al suo settimo anno e che ha visto la partecipazione di musicisti e artisti dell'immagine. Non poteva, in questo percorso, che riproporsi la necessità di un riaffratellarsi della poesia con la musica: da qui la ricerca di adattamenti non finalizzati alla forma chiusa della canzone, ma all'avvicinamento sperimentale tra compositori e poeti. Un rapporto che vede la musica affrancarsi dalla funzione di sottofondo e la parola poetica da quella di ritornello riempitivo. La misura qui è data dalla capacità degli autori di relazionarsi tra loro nella ricerca, anche attraverso la riappropriazione di musiche che hanno cresciuto generazioni in una lingua diversa dalla loro, per ampliare le forme possibili della comunicazione poetica.

Alessandro Cabianca, Giampiero Giuliucci,  
Antonella Barina, Carlo Zannetti,  
Gianni Stefani

## ALESSANDRO CABIANCA

Nato a Cornedo Vicentino (VI), si è laureato con lode all'Università di Padova in Letteratura italiana moderna e contemporanea con tesi dal titolo: *Ottiero Ottieri* (su Letteratura, industria e psicanalisi). Ha pubblicato quattro libri di poesia: *Sopra gli anni*, Ed. Universitaria - VE, 1991; *Il gioco dei giorni*, ibidem, 1992 e 1994; *Le vie della città invisibile*, ib., 1995; *I guardiani del fuoco*, Gruppo 90 - PD, 2000; due tragedie: *Medea* (le metamorfosi di un mito), ibidem, 1998; *Clitennestra*, la saga degli Atridi, ibidem, 2000 e una fiaba *I musicanti di Brema*, libretto d'opera, musicato dal Maestro Matteo Segafreddo. Nel 1993 ha messo in scena un lavoro multimediale di poesia-musica-danza-pittura-video intitolato *Influssi - delle Metamorfosi e dei Mutamenti* (inedito). Numerose le sue partecipazioni a convegni e incontri di poesia; è tra i fondatori del Gruppo 90 - ArtePoesia e del P.I.P. (Pronto Intervento Poetico).

[alessandro.cabianca@fastwebnet.it](mailto:alessandro.cabianca@fastwebnet.it)

[www.culturalibera.com](http://www.culturalibera.com)

[www.palmasinternational.com](http://www.palmasinternational.com)

## GIAMPIERO GIULIUCCI

Giampiero Giuliucci vive a Torreglia Terme nei Colli Euganei. Ha insegnato a Padova e ad Abano Terme. Nel 1984 ha pubblicato una raccolta di poesie con l'Editore Longo di Ravenna. Nel 1986 è apparsa una silloge di poesia con l'Editore Piovani di Abano Terme. Con l'Editore Piccolo di Padova ha pubblicato testi di pedagogia. Nel 1996 ha dato alle stampe un libro di fiabe per bambini. È presente nell'antologia di Poeti Aponensi, edita dal Comune di Abano nel 2002 e nello stesso anno ha pubblicato con la Venilia Editrice la silloge poetica *Bella e l'amore*. Con la stessa Editrice nel 2003 un'altra silloge: *Medil*. Collabora a ricerche e studi in Ecologia Umana con l'università di Padova. Svolge attività di pubblicista per riviste di letteratura e di arte....

## ANTONELLA BARINA

Poeta, drammaturga (Venezia-Mestre, 1954). Dagli anni settanta approfondisce i temi del mito al femminile con viaggi nei diversi continenti. Tra le raccolte poetiche editate, *Madre Marghera - poesie 1967-1997* (1997), *Per un teatro del vedere* (1997), *Canto dell'Acqua Alta* (2000), *Madre Marghera - selezione poetica* (2004), *Turning, le città della luna* (2005), *Opera viva* (2007).

Tra i video, *La pietra, la dea - Viaggio nei Luoghi Sacri delle Isole del Mediterraneo* (1991). Laureata in comunicazioni di massa a Bologna, cura progetti editoriali come la rivista di fumetti "Strix" (1978), il semestrale sulla nascita "Istar" (1990), il bimensile di poesia "Edizione dell'Autrice" (2003), giunto al 18/o numero dove autoedita la propria produzione poetica in sillogi come *MestreNiente*, *Los girasoles de Ochún*, *Birds, walking between Stonehenge and Avebury*, *Poesie dei 50 anni*, *Inconosciuta*, *Benvenute ore piccole*, *Poesieinformadidea*, *11 versi x 11metri*, *L'anguana salva*.

[www.edizionedellautrice.it](http://www.edizionedellautrice.it)

[www.realtano.it](http://www.realtano.it)

### CARLO ZANNETTI POETASTERNOTE

Carlo Zannetti in arte Poetasternote inizia a suonare fin dall'età di 11 anni. In seguito specializzandosi in un unico strumento (la chitarra) comincia a comporre musiche e testi.

Collabora da molti anni con la scuola di musica "La Casa della Musica" di Padova e con moltissimi musicisti, alcuni molto noti a livello italiano ed estero.

Ha partecipato alle più importanti manifestazioni artistiche organizzate dal Comune di Padova frequentando spesso anche i palchi di molte altre città del Veneto. Con il suo ultimo video *Tic – Tac d'Autore* musicato da lui stesso e prodotto da Ermanno Gnan ha partecipato a molte rassegne, soprattutto internazionali.

Il suo sito ufficiale è [www.carlozannetti.it](http://www.carlozannetti.it)

### GIANNI STEFANI

Sax Tenore, Sax Soprano, Flauto. Parallelamente agli studi classici approfondisce l'interesse per il Jazz e lo studio del Saxofono come autodidatta. Frequenta in seguito vari seminari tra cui "Siena Jazz" dove suona nel gruppo studio di Enrico Rava e segue i corsi della Berklee College of Music dove si perfeziona con musicisti del calibro di Joe Lovano, George Garzone e Bill Pierce. In seguito ha modo di suonare con un gran numero di musicisti tra cui Mark Habrams, Paolo Birro, Enzo Carpentieri, Marcello Tomolo, Carlo Zannetti Poetasternote e molti altri. Attualmente alterna l'attività didattica a quella concertistica, suonando i vari contesti e dirigendo una sua Jazz Band formata da Stefano Lionello, Roberto Bullo e Michele Giacomazzi. E' considerato uno dei migliori saxofonisti a livello italiano.

## Alessandro Cabianca Storie di Periferia

### LA STORIA DI RUDI

Quando bambino seguiva suo padre  
e gonfio d'orgoglio lo ammirava  
Rudi non capiva che solo per paura  
tutto il quartiere lo benediceva.

Rudi che fremeva per diventare grande,  
Rudi che non sapeva che cos'è la vita.

Ma un giorno il più fedele amico di suo padre  
entrò senza bussare dalla porta,  
spianò la mitraglietta quasi a caso  
e tutto nella casa cadde in pezzi.

Rudi si nascose terrorizzato al buio,  
Rudi che non capiva tutti quegli spari.

Fu infinito il tempo che riportò il silenzio  
e smise di tremare Rudi ragazzo ancora:  
il padre più non parlava, riverso sul tappeto,  
Rudi rivide il sangue, ricominciò a tremare.

E Rudi d'improvviso capì cos'è la vita,  
Rudi che non credeva alle chiacchiere della  
gente.

Ora che da uomo segue il carrofunebre  
con rabbia e con disprezzo Rudi detesta tutti,  
non piange più, non trema, neanche la morte  
teme:

saranno gli altri, adesso, a vivere nel terrore.

Rudi ora terribile che passa tra la gente  
Rudi il ragazzo offeso, Rudi il delinquente.

### LA STORIA DI TOMMY

Dov'è mio padre,  
dov'è mia madre?  
Io li ho perduti  
tanto tempo fa.

Non ho nessuno  
che mi stia vicino,  
Sono un bambino,  
che sarà di me?

Ho conosciuto  
la fame e la tristezza  
e la tenerezza  
io non so cos'è.

Dondolami, accarezzami,  
tienimi la mano  
ed io quel bambino  
lo dimenticherò.

E avremo figli  
e figlie da allevare  
Cosa sia l'amore  
glielo insegnerò.

E se avremo figli  
avranno un'altra vita,  
avranno quell'amore  
che è mancato a noi.

Dondolami, accarezzami,  
tienimi la mano  
ed io quel bambino  
lo ritroverò.

### LA STORIA DI AMINA

Io vengo da una guerra,  
e tu da dove vieni?

Ho visto morti e stragi,  
e tu che cosa hai visto?

Io vengo da una terra  
senza più speranza.

Io lotto per la vita,  
tu per l'indifferenza?

Io chiedo solo pane,  
e tu che cosa chiedi?

Io posso darti amore,  
e tu che mi puoi dare?

Il figlio che mi nasce  
non so se avrà futuro.

E al figlio che mi nasce  
resta una vita intera?

Voi, gente perbene:  
donne e conti in banca,

regalateci un sorriso,  
non volgete la testa;

non calmerà la fame,  
ma ridarà calore,

un cielo meno grigio  
per il domani.

### BIMBI

Bimbi per una terra  
terra per una madre  
madre per questa terra  
bimbi per una madre

Madre per questi bimbi  
terra per queste madri  
casa per una madre  
madre per ogni casa

L'uomo che non si cura  
del piccolo che gli vive a lato  
ha ucciso il suo futuro,  
ha perso il suo passato

E il bimbo, casa, pane e amore,  
ogni tanto è preso nella rete  
ed ogni tanto muore

Bimbo che gioca, bimbo che ride,  
bimbo che tace, bimbo che muore  
terra di tutti, terra per tutti,  
terra per questi bimbi,  
bimbi per questi giochi

Bimbi per una terra  
terra per una madre  
madre per questa terra  
bimbi per una madre

### GIAMPIERO GIULIUCCI Gli animali, l'ambiente

#### LA LINCE

La lince a strappi il laccio morde  
la furia della vita la libera la lince  
morde la zampa salta stremata ma è presa  
lei non sa ma è foto degli uomini

il sangue scorre nella neve a fiotti a salti  
nel silenzio rarefatto si imbeve di morte  
piano piano le craspe scricchiolano  
dal mantello taglia il cuoio della trappola  
il coltello

È libera scattano le zampe la gola sbilenca  
disperata ruggisce libera nel bosco salta  
è salva

nella neve si gela la ferita si sutura il castrone

Da giorni cammino sotto il Toac nevica fitto  
cumuli cataste alberi carichi tutto il verde è  
sparito imbiancato  
con la carabina pronta vado a stanare le  
trappole  
dei bracconieri in autunno si sono estinte le  
api  
la regina è partita non è più fertile la valle  
fiocchi pesanti coprono licheni velenosi  
silenzio e orme lungo il torrente  
sempre più su verso la cima  
alla mia lince ho donato la tana la vedo sotto  
lo sperone lontano più alto  
lecca la sua cucciola .

### **GORILLA**

Giace immobile ferito nella mente la vecchia  
cavia  
Colpita dalle arance  
È il gorilla paralizzato che conosce cannule  
ortochimiche  
che lo tenevano al contabbattiti della Holter  
inutile sfinito sente la schiena pigiare contro il  
nulla  
che lo riempie  
e non crede di esistere e assomiglia sempre  
più  
alla gabbia che lo avvolge.

La sua Africa è in dubbio: è mai esistita?  
Simile al vuoto, è così pesante l'immobilità,  
il ruscello, il ramo, la danza dondolante  
sull'acqua  
era cucciolo allora ignaro felice.

È stato un sogno? Un ritorno al sonno  
indistinto  
che uccide i pontili è la morte, avanza senza  
messaggi  
ma non è così definitiva come la prigione  
la parete su cui preme e l'uomo che lo nutre.

### **BIEMMEVU**

Al finestrino della biemmevu  
un manager pizzetto rasoio perfetto  
mi sorride come ad un appuntamento  
lui senza ombra  
io con una bottiglia d'acqua in mano

sembriamo non soffrire il vivere afoso  
nella sera d'estate viene il verde ripartiamo

donne delicate e nervose in potenti fuoristrada  
candore di denti e labbra rassettate  
ad ogni rosso si toccano e ridono di vetril  
saziate

si indebolisce la vista sale il tramonto  
s'allenta ipsum factum il mondo

e viene meno gradatamente vuota senza luce  
la sapienza  
al verde di nuovo ripartiamo  
e la mia ombra affaticata trasmigra lontano.

### **ELEGIA PER LA MIA CAGNOLINA DI 15 ANNI MORTA**

Giunta al limite d'ombra  
ti sei fermata  
giorni e giorni nel sole ardente  
seguivi la traccia per tornare  
cercavi la tua casa dove vivevi  
gioia di cuccioli odorosi  
l'uomo sentore d'animale forte  
amici con ricompense saporite

ieri ti abbiamo all'improvviso sentita vicina  
nella luce forte del sentiero  
dolce nel tuo ardore  
nell'ombra della casa di montagna  
dove spesso ritorno e ritrovo  
accanto alle ossa di Dio  
la grazia della neve

dalla gola eccitata un uggiolio di festa  
ci ha chiamato dal fienile  
ed è crollato così il muro di tenebra che ci  
divide  
ma tu non eri  
tu attendi paziente oltre la porta  
nella luce della luna  
il tepore delle carezze dopo la corsa.

### **I BIGLIETTINI**

I bigliettini di lui e di lei attaccati sul telefono,  
sulla porta del bagno, sulla porta del freezer,  
al microonde,  
dicono di due che si amano  
dicono l'aria boreale di una prigione dorata

di attimi di appartenenza di libera dedizione  
innamorata;  
gli angelici bigliettini di lei, di lui aprono  
piccoli varchi di luce gialla luce rosa luce  
azzurra  
semplicemente bianca nella realtà complessa  
di due che vivono insieme in una leggera  
organizzazione domestica  
il più delle volte per amore empirico per  
amore vero.

Scrive lei: - mi spiace di non averti fatto  
dormire questa notte  
ma il desiderio dei tuoi baci  
mi prendeva lo stomaco e anche più giù  
fortuna che sei a casa oggi è domenica e puoi  
riposare  
finalmente in festa anche tu –

e ancora su un post it rosso:- sai questa notte  
pici paci boni patatine molto cotte nel fornello  
baci, baci, mozzarella da comprare –

e ancora su un pizzino blu: - torno verso le  
undici  
mi faresti lavare l'auto, soprattutto dentro?

e ancora su un foglietto verde:  
- io sono andata a portare la pappa ai mici del  
quartiere -

scrive lui: - puoi prepararti per il tennis  
ti aspetto per divertirci insieme ma giochiamo  
piano.-

È vero i bigliettini a volte sono carezze  
tra due vicende che si amano e si cercano  
e sono un punto fermo nella luce del vento.

## **ANTONELLA BARINA** **Marghera, la terra**

### **ARIA**

Dimetilisocianato...  
E io che ancora  
Nonostante tutto  
Ti chiamavo ancora  
Con il nome che avevi un tempo  
Aria

## **DOVE ERAVATE**

Dove Eravate, Giudici,  
Quando Rane al Depuratore  
Morivano di Morte Impropria?  
Dove Eravate, Preti,  
A Benedire le Mense?

E tu,  
Dov'Eri?

Adesso è Inverno  
E i Morti Tornano  
A Riscuotere il Debito  
Ma Chi lo potrà Pagare,  
Chi lo Pagherà?

E quando le Sirene Urlavano  
E Intorno si faceva Silenzio  
E Braccia e Gambe Ustionate  
E Rantolo e Chiudergli gli Occhi  
Dove Eravate Signori  
Dalle Larghe Pance

Signor Presidente  
Signor Direttore  
Quelli di Oggi  
E Quelli di Ieri  
I Pompieri hanno Cominciato  
A Parlare  
Le Guardie di ai Fuochi  
Hanno Labbra in Pvc

Voi avete l'Anima  
Dai 17 Nomi di Diossina

## **C' È UNA TERRA SOLA**

C'è una terra sola  
In questo sogno obliquo e incerto  
Di un giorno qualunque  
Che sta andando a finire

Ho passato tre giorni  
Con i signori della guerra  
Altri tre ne ho passati  
Con quelli della pace

Ascolta

C'è una terra sola  
Questa  
Su cui poggiamo i piedi  
Quanti siano

I nostri anni  
E gli amori trascorsi e presenti

Una terra sola  
Con sorgenti rade  
E mari sofferenti  
E aria impolverata

Una terra sola  
Tra i mille mondi  
Con intorno le innumerevoli lune  
E al centro d'ogni danza  
Il mare dei soli

Non avere paura

### **GENTE DI DJERBA**

Sono tornata  
Gente di Djerba

Sono tornata  
Berberi dell'Atlante

Sono tornata  
Gente del sahel  
E del Maghreb  
E di Nubia

Sono tornata  
Con la mia veste  
Color della sabbia  
Con il mio manto rosso

Senti come abbaiano i cani?  
Mi hanno riconosciuta

Sono tornata ad amare  
Questa polvere rosa  
Che mi colora i piedi  
E lo sguardo perdersi  
Nel mare che scolora in cielo

Tutte isole sono  
Le terre del mondo  
E il mondo stesso  
Un'isola

Frammento  
Di colei che sognando se stessa  
Ha creato tutto questo

*Padova-Venezia,  
marzo 2008*